



Convegno all'Università sulle donne italiane emigrate all'estero

Cannata: «Diritti fondamentali negati»

(v.p.) La festa delle donne come occasione per riflettere sulla condizione delle italiane emigrate all'estero. Il tema è stato affrontato, ieri mattina, all'interno del secondo polifunzionale dell'Università degli studi del Molise a Campobasso, alla presenza del Magnifico Rettore Giovanni Cannata e di numerose studiose e storiche del fenomeno, tutte rappresentati del gentil sesso, seguite da molte studentesse. Le donne che si sono trasferite all'estero da 50 anni orsono - sottolineano le relatrici - lo hanno fatto soprattutto per ricongiungersi al coniuge ed hanno trasportato, anche fuori dal belpaese, i valori tradizionali della famiglia italiana basati sul dominio pressoché assoluto dei rappresentanti del sesso maschile. Si trasferivano all'estero soprattutto donne di basso ceto sociale che pensavano di non aver possibilità di trovare un lavoro dignitoso in Italia. Soprattutto le rappresentati in America latina hanno visto riconoscersi molti meno diritti delle donne che hanno continuato a vivere in Italia trovandosi dunque fuori dal processo di emancipazione che ha coinvolto le rappresentati del gentil sesso che hanno sgomi-



Cannata

tato per raggiungere posizioni anche importanti dal punto di vista politico economico e sociale. Nell'occasione sui banchi di ingresso del convegno è stato distribuito a tutte le partecipanti il codice di condotta dell'Università degli studi del Molise per la prevenzione delle molestie sessuali e morali. 9 articoli di legge per garantire la vita serena all'interno dell'Ateneo del sesso debole.